



Città di GAGLIANO DEL CAPO

Provincia di Lecce

Settore Tecnico Pianificazione Territoriale

Gagliano del Capo (LE), 08 aprile 2024

AVVISO PUBBLICO

Concessione di contributi a fondo perduto per la rimozione, trasporto e conferimento presso un impianto autorizzato, di manufatti in amianto o contenenti amianto in matrice cementizia e/o resinosa, presenti in fabbricati ed immobili di proprietà privata nel territorio comunale

Articolo 1 - Finalità

Il presente bando, emanato in attuazione della Deliberazione G.R. n. 1697 del 29/11/2023, della Determinazione del Dirigente Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia n. 402 del 05/12/2023 nonché della Deliberazione G.C. n. 47/2024, disciplina le procedure dirette alla concessione del rimborso a fondo perduto (entro il limite di cui al successivo articolo 3) delle spese anticipate da tutti coloro che intendano effettuare interventi volti alla rimozione, trasporto e conferimento presso un impianto autorizzato, di manufatti in amianto o contenenti amianto in matrice cementizia e/o resinosa esistenti sul territorio del Comune di Gagliano del Capo, avvalendosi di ditte specializzate.

Come da Determinazione del Dirigente Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche n. 437 del 19.12.2023, il Comune di Gagliano del Capo risulta ammesso ad un finanziamento pari ad € 5.000,00.

Articolo 2 – Criteri per l'ammissibilità dei contributi

Possono accedere al contributo le persone fisiche proprietarie di manufatti contenenti amianto presenti nel territorio del Comune di Gagliano del Capo, che non abbiano richiesto/usufruito di altro tipo di contributo per lo stesso intervento.

I soggetti privati possono chiedere il contributo a fondo perduto (entro il limite di cui al successivo articolo 3) solo per interventi di rimozione, compreso il trasporto e conferimento in impianti autorizzati, di manufatti che:

- sono realizzati in amianto o contengono amianto in matrice cementizia e/o resinosa (lastre o pannelli piani o ondulati, utilizzati per la copertura di edifici e come pareti divisorie non portanti; tubi per acquedotti o fognature; tegole, canne fumarie e di esalazione, serbatoi per contenere acqua; elementi contenenti amianto utilizzati in

- ambito domestico quali forni, stufe, pannelli di protezione caloriferi, fioriere, ecc.);
- siano presenti negli immobili di proprietà del soggetto richiedente;
 - siano stati abbandonati da terzi su suolo di proprietà del soggetto richiedente, purché questi possa dimostrare di averne denunciato la presenza ad una Pubblica Autorità (Carabinieri, Polizia locale, Comune, ASL) in data antecedente alla pubblicazione del presente bando.

Non saranno ammesse richieste relative a interventi di rimozione effettuati in data antecedente alla pubblicazione del presente Bando.

Potranno usufruire dell'incentivo gli interventi di bonifica che prevedono rimozione, trasporto e conferimento presso un impianto autorizzato dei manufatti contenenti amianto, e non interventi di solo incapsulamento o confinamento degli stessi.

Nel caso in cui il manufatto contenente amianto sia intestato a più soggetti dovrà essere fornita, da un unico soggetto richiedente, apposita dichiarazione sottoscritta da tutti i proprietari in cui si esprime la volontà di accedere al presente bando e si comunicano le generalità del soggetto delegato alla presentazione della pratica ed alla riscossione del rimborso.

Per eventuali istanze da parte di Condomini, la stessa istanza dovrà essere presentata dall'amministratore, allegando copia del verbale di assemblea di condominio in cui si esprime la volontà di accedere al presente bando e si delega lo stesso amministratore alla presentazione della pratica ed alla riscossione del rimborso.

I beneficiari del rimborso avranno l'obbligo di attenersi alle procedure contenute nel presente Bando.

Articolo 3 – Spesa massima ammissibile e contributo per ogni singolo intervento

L'incentivo economico coprirà l'intera spesa effettivamente sostenuta e documentata.

La somma erogabile per ogni singolo richiedente, riferita alla totalità delle istanze eventualmente presentate dallo stesso, non potrà in alcun caso essere superiore a € 400,00, IVA inclusa come per legge; la somma eccedente € 400,00 sarà a totale carico del richiedente.

Il contributo può essere chiesto unicamente per la rimozione, compreso il trasporto e conferimento in impianti autorizzati, dei manufatti contenenti amianto, e non include l'eventuale costo di fornitura di manufatti sostitutivi e la loro messa in opera.

Nello specifico sono ammissibili, ai fini del riconoscimento del rimborso, unicamente le seguenti voci:

- spese connesse alle attività di rimozione, trasporto e conferimento in impianti autorizzati dei manufatti in amianto e/o contenenti amianto in matrice cementizia e/o resinosa, ivi comprese quelle inerenti all'approntamento del cantiere e delle condizioni di lavoro in sicurezza e la redazione del Piano di Lavoro da presentare alla ASL (ai sensi dell'art. 256 del D. Lgs. 81/2008);
- spese per consulenze, progettazione e sviluppo degli interventi nella misura massima del 5% dell'importo di cui al punto precedente, ritenuto ammissibile;
- l'imposta sul valore aggiunto (IVA) è considerata spesa ammissibile solo se non recuperabile ai sensi della normativa nazionale di riferimento;

- sono tassativamente escluse le spese e gli oneri di qualsiasi tipo relative ad interventi di ricostruzione e di sostituzione delle parti e manufatti in amianto e/o contenenti amianto.

Il rimborso non è cumulabile con altre agevolazioni, pertanto il beneficiario non deve ricevere per lo stesso intervento altri tipi di finanziamento e facilitazioni siano essi europei, statali, regionali o di altra natura.

Articolo 4 – Termini e modalità di presentazione della domanda ed erogazione del rimborso

Per ottenere il rimborso, il proprietario del manufatto presente nel territorio del Comune di Gagliano del Capo dovrà rivolgersi a una Ditta specializzata che effettua gli interventi di bonifica di beni contenenti amianto, iscritta alle relative categorie dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali. L'elenco di tali Ditte è disponibile al sito www.albogestoririfiuti.it.

Le domande, debitamente sottoscritte e complete delle indicazioni e della documentazione richiesta, dovranno essere inoltrate al Comune di Gagliano del Capo, utilizzando il modello allegato al presente bando (allegato A).

Pena l'inammissibilità, le domande dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 12:00 del 15 giugno 2024**, alla seguente PEC:

protocollo.gaglianodelcapo@pec.rupar.puglia.it

specificando l'oggetto "Bando Amianto 2024". Per l'ammissibilità delle istanze farà fede l'orario di ricevimento della PEC. La domanda può essere presentata anche da persona delegata, allegando apposita delega redatta secondo l'Allegato B.

L'istanza unitamente all'auto-dichiarazione in merito alla rispondenza ai requisiti previsti nel bando allegata al modello di istanza, redatta secondo l'Allegato A, dovrà essere corredata con i seguenti documenti:

- copia del documento di identità del richiedente in corso di validità;
- riferimenti catastali e/o visura catastale dell'immobile;
- titolo abilitativo edilizio all'esecuzione delle opere, qualora necessario;
- documentazione fotografica (ex ante) del materiale e/o del manufatto da rimuovere e smaltire;
- preventivo di spesa per i lavori di rimozione e smaltimento di materiali contenenti amianto oggetto del presente bando rilasciato da Ditta specializzata, riportante la stima dei kg ed il costo e la tipologia del manufatto in amianto;
- in caso di delega alla presentazione, dichiarazione redatta nelle forme previste dal D.P.R. 445/2000 (allegato B);
- copia, se ricorre il caso, della denuncia della presenza dei materiali abbandonati su suolo privato, con indicazione della Pubblica Autorità a cui è stata inoltrata la denuncia e la data della stessa;
- copia IBAN dove versare il contributo economico;
- Attestazione ISEE.

Articolo 5 – Domande inammissibili o incomplete

Fatto salvo quanto specificato in precedenza, qualora la domanda di rimborso risulti incompleta rispetto a quanto richiesto, il richiedente dovrà procedere alla presentazione della documentazione mancante entro 7 giorni dalla richiesta di integrazione dell'ufficio comunale competente pena l'inammissibilità della domanda.

È fatta salva la possibilità dell'ufficio competente di richiedere ulteriore documentazione e chiarimenti per i fini del presente bando.

Articolo 6 – Ammissibilità ed erogazione del rimborso

Le domande pervenute entro i termini temporali stabiliti all'art. 4 saranno oggetto di istruttoria da parte di questo Settore, al fine di verificare la corretta rispondenza rispetto ai requisiti previsti nel presente bando.

L'esito dell'istruttoria determinerà il numero delle istanze ammissibili al rimborso per la rimozione e lo smaltimento di manufatti contenenti amianto.

L'ISEE e la disponibilità finanziaria dell'Ente costituiranno i criteri di riferimento ai fini dell'erogazione del rimborso: in particolare, la graduatoria sarà stilata a partire dal reddito ISEE del richiedente più basso, in ordine crescente, fino all'esaurimento delle risorse assegnate. Tale elenco sarà oggetto di approvazione con apposito atto, pubblicato sull'Albo pretorio dell'Ente e nella sezione Amministrazione Trasparente e notificato ai soggetti interessati. Nel caso in cui, a seguito della conclusione delle procedure di erogazione dei rimborsi, risultassero disponibili risorse finanziarie residue, queste potranno essere utilizzate per incentivare le istanze pervenute e non ammesse a rimborso per insufficienza della disponibilità di bilancio.

L'erogazione del rimborso agli aventi diritto avverrà in un'unica soluzione, previa presentazione agli uffici comunali dell'Attestazione dell'esecuzione degli interventi, redatta in conformità all'Allegato C e corredata dalla seguente documentazione:

- documentazione fotografica (ex post) attestante l'avvenuta rimozione;
- Piano di Lavoro e documentazione attestante l'avvenuto invio all'azienda sanitaria territorialmente competente;
- Fotocopia del documento FIR (formulario dell'identificazione del rifiuto) con indicazione dell'indirizzo dell'edificio, del peso e/o dei metri quadrati smaltiti (quarta copia controfirmata e datata in arrivo dal destinatario finale del rifiuto);
- Copia delle fatture inerenti alle spese sostenute per la rimozione, trasporto a recupero o a smaltimento e relativi oneri di conferimento, riportanti l'indicazione dell'immobile oggetto di intervento e del/i manufatto/i rimosso/i, emesse necessariamente da imprese che rispettano i requisiti indicati all'art. 12, comma 4, della L. 27 marzo 1992, n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto", iscritte alla Cat. 10 dell'Albo Nazionale Gestori Rifiuti;
- Copia del bonifico attestante l'avvenuto pagamento della ditta che ha effettuato lo smaltimento. Il versamento dovrà essere effettuato dal conto corrente del titolare e non saranno rimborsati pagamenti in contanti o con assegno;
- Fotocopia Iban (non trascritto a mano) – se diverso da quello presente nell'istanza.

La documentazione di cui sopra dovrà essere inoltrata dal richiedente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione al beneficio. È fatta salva la possibilità di

prorogare il termine in precedenza indicato per un massimo di ulteriori 15 giorni, sulla base di motivate e dimostrate esigenze.

A seguito della verifica della conformità della documentazione pervenuta a rendicontazione dell'intervento effettuato, il Comune procederà ad effettuare il rimborso della somma di cui all'art. 3.

Eventuali sopraggiunte successive variazioni in aumento del costo degli interventi di rimozione e smaltimento dei materiali contenenti amianto non potranno essere riconosciute, restando invariabile l'ammontare del contributo inizialmente accordato.

In caso di minore spesa rispetto al contributo concesso, il rimborso sarà riconosciuto nella misura delle spese effettivamente sostenute.

La richiesta di rimborso dovrà essere presentata con le medesime modalità di cui all'art. 4.

Articolo 7 – Revoca dei rimborsi

A insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale, il rimborso non potrà essere erogato nel caso fosse accertata anche una sola delle seguenti condizioni:

- domanda di rimborso contenente dichiarazioni non rispondenti al vero;
- intervento realizzato con impresa non abilitata e specializzata;
- intervento realizzato senza preventiva presentazione all'ASL del piano di lavoro;
- presenza di verbale ASL che contesti il mancato rispetto delle norme di sicurezza nell'esecuzione dei lavori;
- assenza di idonea attestazione del corretto smaltimento dei rifiuti di amianto.

Articolo 8 – Verifiche

Il Comune di Gagliano del Capo, avvalendosi, se ritenuto necessario, della collaborazione del Corpo di Polizia Municipale e dell'Ufficio Tecnico, effettuerà sopralluoghi a campione al fine di verificare la corretta esecuzione delle operazioni ed il possesso dei requisiti necessari per gli interventi.

Articolo 9 – Informativa privacy

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), e ss.mm.ii. si informa che il titolare dei dati rilasciati per la partecipazione alla presente è il Comune di Gagliano del Capo e che la partecipazione al presente bando costituisce consenso implicito all'utilizzo ed al trattamento dei dati per le finalità amministrative relative.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679) e ss.mm.ii. si informa che i dati forniti dai partecipanti al presente bando sono raccolti e trattati come previsto dalle norme in materia di procedimenti amministrativi e potranno essere comunicati ad altre pubbliche amministrazioni ai fini della verifica delle dichiarazioni effettuate.

Titolare del trattamento è il Comune di Gagliano del Capo. Responsabile del trattamento è il responsabile del progetto.

Art. 10 - Pubblicità dell'avviso

L'avviso, comprensivo degli allegati, è reso conoscibile mediante pubblicazione nella sezione "Albo Pretorio" del sito del Comune di Gagliano del Capo e sul sito istituzionale dell'Ente all'URL <https://www.comune.gaglianodelcapo.le.it/>

Eventuali integrazioni e/o rettifiche saranno pubblicate nelle stesse modalità.

Art. 11 - Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Geom. Lucio Colella.

Per eventuali informazioni e chiarimenti inerenti al presente avviso, gli interessati potranno contattare i seguenti recapiti:

- Tel.: 0833.798353
- e-mail: lavoripubblici@comune.gaglianodelcapo.le.it (inserendo come oggetto "Bando Amianto 2024 - info").

**Il Responsabile del Settore Tecnico
Pianificazione Territoriale**

Lucio COLELLA

